

PROGETTO

CENTRO PER L'EDUCAZIONE SPORTIVA ED AMBIENTALE MEISINO
Cluster 2 - Rigenerazione ex Galoppatoio

CLIENTE
Città di Torino
Dipartimento Manutenzioni e Servizi Tecnici
Divisione Manutenzioni
Servizio Infrastrutture per il Commercio e lo Sport

RUP/CP
Arch.Maria Vitetta

Dipartimento Grandi Opere, Infrastrutture e Mobilità
Divisione Verde e Parchi

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

Determina D.D. N°5382 DEL 27/09/2023

SOCIETA' MANDATARIA / Coordinatore del Gruppo di Progettazione / Progettista



1AX srl
Via F.Crispi, 69
67051 - Avezzano (AQ)
info@1ax.it

PROGETTISTA IMPIANTI



Proimpianti srl
Via Garibaldi, 89
67051 - Avezzano (AQ)
c.granata@proimpianti.it

GEOLOGO

Dott. Geologo Andrea Piano
Via Provenzale 6
14100 - Asti
andrea@actispianogeologi.it

CONSULENTI

PAESAGGIO
Arch.Paesaggista Diego Colonna
AMBIENTE
Studio Biosfera - Dott. Biologo Gianni Bettini
Myricae s.r.l.- Dott. Agronomo Giordano Fossi
Dott. Agronomo Tommaso Vai

CUP CODICE OPERA
C13I22000080006 5057

FASE PROGETTUALE

PROGETTO ESECUTIVO

ELABORATO

Relazione Generale Illustrativa

CODICE ELABORATO		REL.GEN.					DATA	SCALA	
COD.LAVORO	FASE DI PROGETTAZIONE	AUTORE	AREA	LIVELLO	TIPO FILE	DISCIPLINA	N. DOCUMENTO	07/06/2024	
104-2	ESECUTIVO	1AX	GEN		.docx	GEN.	01	REV. 01	

NOME FILE 1-104_2_ESE_5057_GEN-REL. GEN.-1-01

SOMMARIO

1. Sport e inclusione.....	2
1.1. Area di intervento.....	2
1.2. Introduzione al progetto	5
1.3. Temi forti del progetto	6
1.3.1. Aspetti di indirizzo dei temi economico finanziari del PNRR.....	6
1.3.2. Approcci architettonici e paesaggistici.....	6
1.3.3. Edifici Ex-Galoppatoio Militare	6
1.3.4. Attività sportive e loro inserimento	8
1.3.5. Aree "verdi"	8
1.3.6. Accessibilità per tutti	9
1.3.7. Aree a parcheggio	9
1.4. Aspetti archeologici.....	10
1.5. Aspetti impiantistici	11
1.6. Aspetti geologici e geotecnici.....	12
1.7. Aspetti economici.....	12
2. Attestazione dei progettisti.....	13

1. Sport e inclusione

Il progetto si colloca all'interno del complesso di proposte di intervento finalizzate al recupero delle aree urbane, tramite la realizzazione e l'adeguamento di impianti sportivi, da finanziarsi nell'ambito del "PNRR - Sport e Inclusione sociale". MISURA M5C2 INVESTIMENTO 3.1 - CLUSTER 1 E 2. CENTRO PER L'EDUCAZIONE SPORTIVA ED AMBIENTALE MEISINO.

Il progetto del Centro per l'educazione sportiva ed ambientale Meisino prevede l'allestimento di aree attrezzate per l'attività sportiva all'aperto all'interno del Parco del Meisino, al fine di promuovere l'avvio e la fruizione dell'attività sportiva in un contesto naturalistico di elevato pregio quale fattore di educazione ambientale e di consapevolezza e sostenibilità nonché di favorire l'inclusione e l'integrazione sociale, con particolare attenzione alle persone svantaggiate e con disabilità.

In tal senso i valori naturalistici tipici del Parco del Meisino vengono a costituire la cornice ideale all'interno della quale concepire la pratica sportiva in chiave di educazione al rispetto della natura e quale fattore di benessere psico-fisico.

Nel caso specifico, la presente relazione illustrativa si riferisce alle opere in progetto che rientrano nel del **Cluster 2**, all'interno del quale ricadono gli interventi di riqualificazione degli edifici dell'ex Galoppatoio militare i cui spazi sono adibiti a polo di educazione e di informazione ambientale, comprensivo di spazi per la didattica e per incontri.

Il complesso diventa quindi il centro direzionale e di servizio per tutte le attività di avvicinamento allo sport che, a seguito dell'intervento, si svolgeranno all'interno del parco.

1.1. Area di intervento

L'area di intervento è compresa tra corso Don Luigi Sturzo, Borgata Sassi e le rive del Po, nell'ambito della Circoscrizione 7 della Città di Torino. Il territorio della Circoscrizione è molto ampio e complesso con circa il 50% della collina torinese ed una parte piana attraversata dal Po e dalla Dora che vi si getta nell'area Colletta - Meisino subito seguita dalla Stura e alterna poche zone degradate, alcune aree di edilizia popolare e molti edifici di qualità o di grande pregio.

Si tratta di un'area a forma semicircolare delimitata dalla Collina Torinese e dall'arco del Po. All'interno del parco del Meisino, ad Ovest, nella parte più vicina al fiume Po, si trova l'area dell'Ex Galoppatoio militare, oggi area ricoperta da una fitta vegetazione. Una lunga pista ciclo-

pedonale costeggia tutto il parco, valicando con passerelle i torrentelli Sant'Anna e Costaparigi, entrambi scendenti a valle dalla collina di Superga.



Aree di progetto: Cluster 1 (giallo), Cluster 2 (rosso)

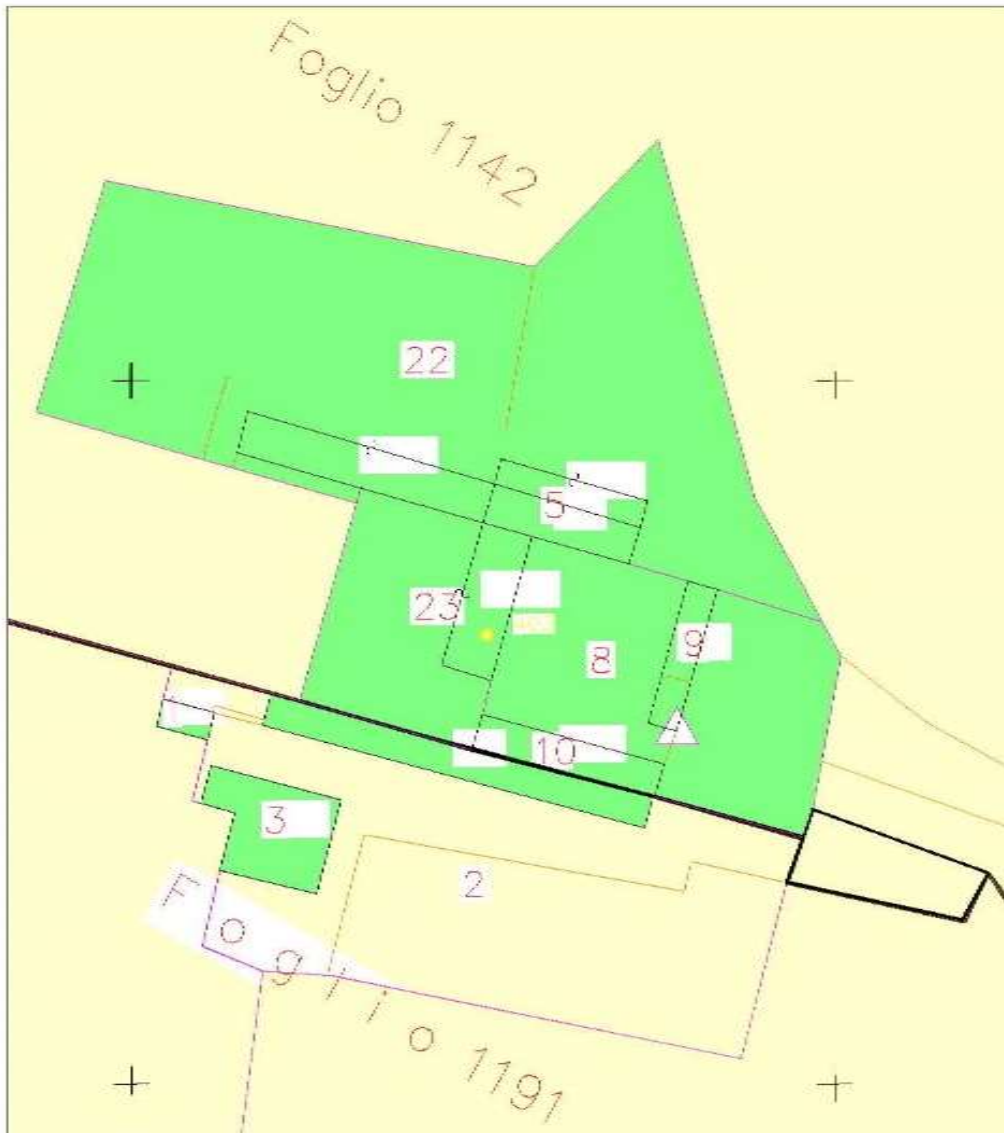
Segue un'immagine con la divisione tra le particelle catastali a cui afferiscono i due cluster; nello specifico relativamente al Cluster 2 di cui alla presente relazione, secondo la seguente lista:

Cluster 2:

Foglio 1191 partt. 1-2-3

Foglio 1142 partt. 5-8-9 parte-10-22 parte-23 parte

Si precisa che le particelle catastali interessate dall'intervento sono tutte di proprietà della Città di Torino e pertanto non risulta necessario avviare nessuna procedura di acquisizione dei suoli.



Particelle catastali Cluster 2 (verde)

1.2. Introduzione al progetto

Il valore storico, naturalistico e ambientale del Parco del Meisino ne fa un patrimonio unico a livello urbano – e non solo - da maneggiare con cura, attenzione e disponibilità progettuale.

Il progetto contribuisce a dare nuova vita ad una località con potenzialità di utilizzo sportivo nel pieno rispetto dell'ambiente circostante, fornendo così un'occasione per la crescita dei gruppi sportivi locali e favorendo l'attività all'aria aperta.

Le tematiche/problematiche fondanti del progetto e che attraverso i sopralluoghi sono emerse anche dai fruitori del parco, riconosciuto come uno spazio interessante ma al contempo notevolmente precario, sono le seguenti:

- L'ex galoppatoio militare è in avanzato stato di degrado edilizio e strutturale ed oggetto di occupazione abusiva.
- Il parco è diviso in due parti dalla viabilità automobilistica urbana senza alcuna possibilità di attraversamento se non attraverso il sottopasso del ponte diga.
- Una parte non indifferente del parco è occupata da attività incongrue sia residenziali che artigianali/commerciali su cui la Città ha posto specifica attenzione.
- Interventi poco attenti hanno inserito sul lungo fiume specie vegetali allotropiche e invasive.
- Le attrezzature oggi disponibili per attività naturalistiche, ludiche e sportive sono mancanti o comunque poco sviluppate rispetto alle potenzialità del sito.
- Attraverso tale area passerà la ciclista VENTO, a collegamento tra Venezia e Torino.

Sempre durante i sopralluoghi si è potuto notare come la natura abbia avuto un ruolo fondamentale nel riappropriarsi degli spazi antropizzati nel corso del tempo.

Il complesso di edifici sarà oggetto di risanamenti strutturali e conservativi dei corpi di fabbrica esistenti, dei quali le destinazioni d'uso saranno progettate in funzione delle nuove attività inserite all'interno del parco. Gli interventi previsti restituiranno una immagine nuova al complesso grazie alle nuove funzioni e ad un ridisegno complessivo anche degli spazi aperti.

Sarà anche valorizzato l'aspetto storico-culturale: sono infatti presenti nelle zone di parco limitrofe all'area dell'ex-Galoppatoio manufatti militari (rampe per esercitazione per cingolati o mezzi analoghi) che saranno messi in sicurezza con interventi di recupero a conservare il loro carattere attuale di rovine integrate nel paesaggio naturale.

1.3. Temi forti del progetto

1.3.1. Aspetti di indirizzo dei temi economico finanziari del PNRR

Al fine di garantire un connubio tra sport e la naturalità del parco, le attività al suo interno saranno esclusivamente "orientative". Tale tema porta a garantire esperienze per i più piccoli, per i giovani e non, e con grande attenzione verso le persone con disabilità.

Si tratta di uno spazio dedicato ad attività sportive complementari, mai agonistiche, che permettono al fruitore di sperimentare discipline non così diffuse nella pubblica disponibilità della Città. Per tale ragione si propongono le infrastrutture, removibili e modificabili, che non siano impattanti sulla naturalità del parco.

1.3.2. Approcci architettonici e paesaggistici

Tale contesto può essere suddiviso su alcuni livelli fondamentali:

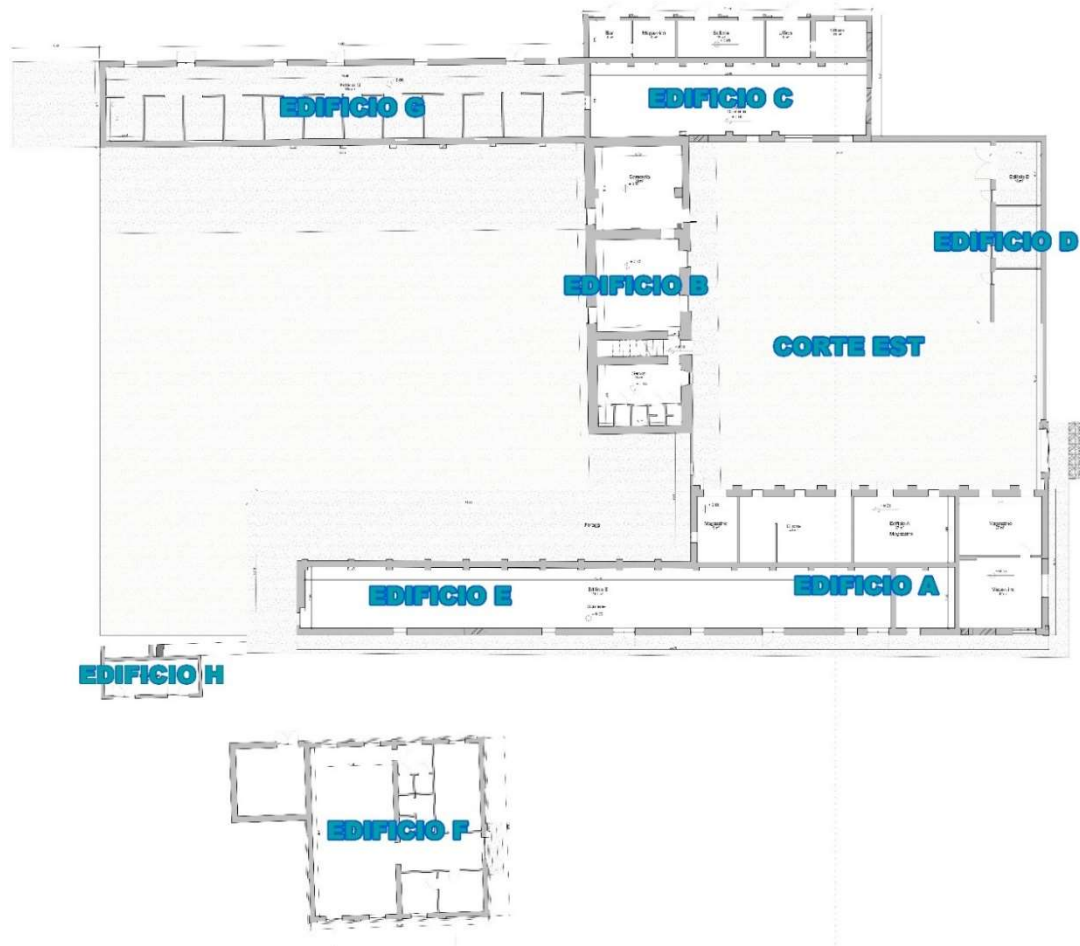
- La Natura, decisamente rigogliosa in un contesto Cittadino i cui parchi urbani sono quasi totalmente antropizzati nell'impianto e nell'immagine
- L'architettura esistente, da restaurare e distinguere in maniera ben definita dal nuovo, ragion per la quale, con la nuova passerella, le nuove sopraelevazioni o altri manufatti non si concede spazio alla mimesi o alla mistificazione.
- Lo sport, le cui attrezzature e infrastrutture saranno segni "deboli" sul territorio per scelta, si evitano elementi tecnologici o cementificazioni. Il maggior numero possibile di elementi è in appoggio a terra, smontabile, spostabile e aggiornabile, al fine di non impattare sulla naturalità del parco.
- I percorsi tendenzialmente restano quelli propri della storia del sito, segni spesso realizzati in modo non preordinato da progetti ma soltanto dall'uso umano e per questo più funzionali e persistenti.

1.3.3. Edifici Ex-Galoppatoio Militare

Si tratta di un complesso di edifici realizzati o modificati dai precedenti proprietari dell'area. Nel corso del tempo sono state create diverse stratificazioni edilizie, delle quali vengono individuate quelle di maggior interesse storico e culturale, possibilmente corrispondenti alla fondazione originaria.

- Su tali stratificazioni si fonda il progetto ispirato al concetto di "restauro e risanamento conservativo" come prescritto dalle norme sia del PRGC vigente che del Piano d'Area del Parco.

- Secondo tali normative è consentito il trasferimento della Superficie Lorda di Pavimento (SLP) alla quota di sicurezza idrogeologica all'interno della sagoma planimetrica dei manufatti esistenti, senza incremento della consistenza edilizia: ciò perché al piano terra gli spazi sono potenzialmente oggetto di esondazione.



Keyplan con individuazione edifici facenti parte del complesso dell'Ex galoppatoio

In estrema sintesi:

- Saranno oggetto di demolizione tutte le superfetazioni ed i manufatti incongruenti con la morfologia edilizia originaria, e dell'intero edificio D;
- Sarà conservata e sarà oggetto di restauro la palazzina centrale originale della cascina Malpensata (Edificio B), oltre alla cosiddetta Casa Reale (Edificio F);
- Tutti gli altri edifici (A, C, E, G) saranno oggetto di interventi di recupero dei lacerti murari di chiara originalità che costituiranno il perimetro coperto o scoperto: verranno conservate le porzioni di muratura in ciottoli di fiume o mattoni pieni mentre verranno demolite le porzioni in mattoni forati. Verrà inoltre conservato e restaurato l'affresco

sulla facciata ovest della palazzina centrale, i cui soggetti sono un portale e un cavallo rampante.

- Il piano terra, esondabile, sarà disponibile per la distribuzione degli ambienti soprastanti e per attività senza presenza continuativa di persone (depositi);
- Piani superiori: è prevista la creazione di sale multifunzionali per lo svolgimento di attività didattiche e di terrazze ai fini della fruizione e osservazione naturalistico/didattica del contesto circostante; gli ambienti interni dell'edificio B saranno adibiti a spazi di servizio;
- Aree esterne: viene sistemata la corte tra gli edifici esistenti (lato est) e viene realizzata una area esterna parzialmente pavimentata dal lato ovest, chiusa da una nuova recinzione metallica leggera, e adibita a giardino e a spazi per lo svolgimento di attività di fitness in area attrezzata e arrampicata su apposita parete da realizzare sui muri da mantenere degli edifici C e B.

1.3.4. Attività sportive e loro inserimento

La gerarchia progettuale individuata alla base dell'impostazione concettuale condiziona ad una minimizzazione dell'impatto naturalistico dell'attività motoria e di avviamento alla pratica sportiva. All'interno del progetto le attività e gli sport individuati trovano congrua declinazione progettuale.

Come richiesto dalla civica amministrazione il progetto prevede la realizzazione di una "cittadella dello sport e dell'educazione ambientale"; in tale contesto gli edifici si collocano come spazi a sostegno delle attività che per la maggior parte avranno luogo all'aria aperta. Tali attività includono anche quelle di orienteering o di scoperta del parco per i più piccoli, che, nel caso in cui fosse necessario, potranno svolgersi all'interno, grazie alla messa a disposizione di ampie sale multifunzionali. Inoltre, vista l'opportunità di collegamento tra la VenTo-Eurovelo 8, gli edifici esistenti saranno anche in grado di accogliere i cicloturisti in arrivo o in partenza, attraverso spazi dedicati all'informazione, alla riparazione, al ricovero.

1.3.5. Aree "verdi"

Gli elaborati grafici esplicano al meglio la destinazione e il ripristino e miglioramento che avverrà nelle varie zone. Nell'area dell'Ex-Galoppatoio Militare si provvede alla progettazione del verde sia all'interno della corte esistente, attraverso la piantumazione di nuovi alberi, sia nello spazio esterno confinato da realizzare dal lato ovest.

L'approccio progettuale si ispira alla rilettura del verde rustico dei cascinali della pianura padana superiore con alberi autoctoni tipici delle nostre campagne come 3 esemplari di Malus

domestica e 4 esemplari di *Morus alba* (meli e gelsi). Il tutto ricucito con aree verdi e spazi comuni progettati nell'ottica della loro totale fruibilità anche da parte di portatori di handicap visivi e motori.

All'interno del cortile principale, la grande aiuola centrale sarà rinverdata con un prato ornamentale, mentre il muro di confine verso l'ingresso sarà invece rinverdato con 15 piante di Edera *Helix sempervere*.

Nel cortile retrostante agli edifici è prevista la piantumazione di 4 esemplari di *Quercus petraea* (crf per creare comunque una continuità ecologica e visiva con l'esterno e soprattutto per creare zone ombreggiate dove poter sostare e rilassarsi.

Il Viale d'accesso all'ex Galoppatoio verrà sistemato sia a livello di accessibilità sia dal punto di vista del verde con l'inserimento di nuovi alberi ad integrazione di quanto già esiste.

1.3.6. Accessibilità per tutti

Lo scopo progettuale è quello di garantire nuovi spazi all'interno della città per l'avvicinamento allo sport e di conseguenza favorire una maggiore inclusione e integrazione sociale; per queste ragioni grande interesse è stato posto durante la progettazione verso l'abbattimento delle barriere architettoniche. L'area sportiva della quale gli edifici esistenti e restaurati fanno da sfondo è, come richiesto dalla Civica amministrazione, un'area all'interno della quale lo sport è un diritto di tutti, perciò gli spazi del parco nonché gli spazi dell'ex-galoppatoio saranno tutti perfettamente raggiungibili anche da persone con disabilità. E' previsto infatti il rifacimento dei percorsi ciclo-pedonali esistenti e la creazione di nuovi sentieri, la realizzazione di una passerella-ponte per scavalcare la via Nietzsche con una pendenza congrua alla percorrenza per persone con qualsiasi abilità motoria, la realizzazione di una rampa e di un ascensore all'interno del complesso dell'ex-galoppatoio per garantire l'accessibilità al piano superiore dei fabbricati e alle terrazze.

1.3.7. Aree a parcheggio

Vengono identificate come aree a parcheggio le tre aree esistenti: una di maggiori dimensioni di fianco al cimitero Sassi, una vicina al sottopasso del ponte Diga e infine una vicina alle scuole primaria e d'infanzia. Vengono inoltre identificati sette accessi principali all'area pedonale da strade carrabili. Vengono previste 2 rotonde per favorire una migliore fluidità del traffico veicolare entrambe su via Nietzsche. La prima venendo da sud, superato il parcheggio del cimitero Sassi dove attualmente la strada è chiusa con dei dissuasori, la seconda venendo da nord ad incrocio con la strada di accesso alle residenze private.

1.4. Aspetti archeologici

Per il progetto del Centro per l'educazione sportiva ed ambientale Meisino

– Cluster 1 e 2 sono state condotte delle analisi archeologiche concordate con la SA coordinate ed approvate dalla Soprintendenza. Si riporta di seguito l'atto autorizzativo delle suddette analisi.

MIC|MIC_SABAP-TO|05/12/2023 Copia del documento originale con apposizione del protocollo



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Torino, (data pec)

Alla Città di Torino –
Dipartimento Manutenzioni e Servizi Tecnici –
Divisione Manutenzioni
Servizio infrastrutture per il commercio e lo sport
servizitecnici.ediliziapubblica@cert.comune.torino.it
c.a. Arch. Maria Vitetta

Risposta al foglio prot. 12099 del 30/11/2023

AMBITO E SETTORE: Tutela archeologica
DESCRIZIONE: Comune TORINO Prov. TO
Bene e oggetto dell'intervento: Parco del Meisino - PNRR - MISURA MSC2
INVESTIMENTO 3.1 - SPORT ED INCLUSIONE - CLUSTER 1 E 2. PARCO
DELLO SPORT E DELL'EDUCAZIONE AMBIENTALE. Trasmissione piano dei
sondaggi archeologici.
DATA RICHIESTA: Data di arrivo richiesta: 30/11/2023
Protocollo entrata richiesta: 23512 del 30/11/2023
RICHIEDENTE: Città di Torino - Pubblico
PROCEDIMENTO: Autorizzazione interventi su beni culturali ai sensi dell'art. 21 D. Lgs. 42/2004 e
s.m.i. Verifica preventiva dell'Interesse Archeologico (art. 41 c. 4 e Allegato I.8 del
D. Lgs. 36/2023)
PROVVEDIMENTO: Tipologia dell'atto: autorizzazione all'esecuzione di sondaggi archeologici.
Destinatario: Città di Torino - Pubblico

Con riferimento alla nota in epigrafe, esaminato il piano dei sondaggi archeologici proposto, si comunica quanto segue:

preso atto delle varianti progettuali intervenute successivamente alla redazione della Relazione archeologica prodromica, illustrate in dettaglio dai progettisti nel corso dell'incontro in videoconferenza tenutosi in data 27/11/2023;

considerato che il piano dei sondaggi trasmesso, recependo tali varianti, propone una rimodulazione delle indagini rispetto a quanto richiesto dall'Ufficio scrivente con nota prot. n. 6518 del 31/03/2023;

considerato altresì la necessità di effettuare alcuni dei sondaggi in aree da sottoporre preventivamente a demolizione delle coperture necessaria alla messa in sicurezza;

si ritiene condivisibile il piano dei sondaggi proposto, e se ne autorizza pertanto l'esecuzione, accogliendo nel contempo favorevolmente la richiesta di differimento delle indagini relative al cluster 2 a un momento successivo alla demolizione delle coperture e delle fondazioni dei fabbricati e di quelle relative al cluster 1 al momento iniziale di cantierizzazione delle aree.

Per i sondaggi nn. 6 e 7, in corrispondenza delle fondazioni della passerella ubicata in area da sottoporre a preventivo disboscamento, si richiede inoltre l'assistenza archeologica nel corso dell'eradicazione delle ceppaie, al termine della quale potrà essere rivalutata l'effettiva necessità di ulteriori sondaggi.

Rammentando che, solo a conclusione delle verifiche archeologiche ritenute necessarie e sulla base delle valutazioni che questo Ufficio si riserva di fare, verrà espresso il parere di competenza finale sul progetto e che eventuali rinvenimenti di natura archeologica potranno comportare la necessità di modifiche progettuali a tutela di quanto rinvenuto, si rimane in attesa della comunicazione di inizio dei lavori e del nominativo



Palazzo Chiabrese, Piazza San Giovanni, 2 – 10122 Torino, Tel. +39.011.5220411 Fax +39.011.4361484
email: sabap@proimianti.gov.it - PEC: sabap-06@proimianti.gov.it
sito web: <http://www.sabap-n.italia.gov.it/>

Copia del documento originale con apposizione del protocollo

degli archeologi incaricati.

IL SOPRINTENDENTE

Arch. Emanuela Carpani

(incarico aggiuntivo DDG 1 giugno 2023, n. 711)

Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 20 e ss. del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.

Il Responsabile dell'Istruttoria:
dot.ssa Stefania Ratto (tel. 011 19524443; stefania.ratto@cultura.gov.it)

Arrivo: AOO 046, N. Prot. 00012363 del 06/12/2023

6 v. 50 v. 22/2022 A/046 fra. 046. am. 2 v. 166. rd. 1 a

1.5. Aspetti impiantistici

Il progetto prevede la realizzazione dei seguenti impianti:

- Impianto idrico sanitario;
- Impianto di scarico acque nere e grigie;
- Impianto di depurazione acque nere e grigie;
- Impianto di recupero acque meteoriche;
- Impianto di irrigazione;
- Impianto di climatizzazione;
- Impianto di ventilazione meccanica;
- Impianto di illuminazione interna, esterna e di emergenza;
- Impianto di forza motrice;
- Impianto di terra;
- Impianti elettrici speciali (cablaggio strutturato e impianto TVCC);
- Impianto di automazione e gestione della climatizzazione;
- Impianto fotovoltaico;
- Impianto solare termico.

Per le forniture idriche ed elettriche ci si ricollegherà a linee esistenti in prossimità del lotto di intervento, non sono invece presenti all'interno del lotto collettori fognari, pertanto il progetto prevede la realizzazione di un bacino di fitodepurazione a valle del quale il refluo sarà recapitato al suolo. Si riporta in allegato l'autorizzazione all'allaccio all'acquedotto.

Tutti gli impianti sono stati progettati nel rispetto dei vincoli paesistici-ambientali-archeologici imposti sull'area di intervento. In particolare è previsto l'utilizzo di pannelli fotovoltaici color rosso mattone con vetro antiriflesso, l'illuminazione sarà gestita da interruttore crepuscolare e i corpi illuminanti per gli esterni sono dotati di pellicola con filtro per i raggi UV.

Inoltre, tutti i materiali e i componenti impiantistici sono stati selezionati nel rispetto del decreto CAM 23 giugno 2023, nell'ottica della sostenibilità, del risparmio idrico e del riuso.

Per maggiori specifiche al riguardo si rimanda agli elaborati specifici, del progetto meccanico ed elettrico.

Le attività previste nella progettazione non sono soggette a prevenzione incendi ai sensi del d.P.R. 1 agosto 2011 n.151. Ciononostante, poiché è prevista la presenza di lavoratori nel bar e nell'ufficio, si installeranno nelle zone suddette estintori portatili a polvere per una maggior sicurezza.

Si precisa inoltre che non vi sono interferenze con le reti impiantistiche esistenti; si rimanda per ulteriori informazioni alla relazione sull'argomento, elaborato 14-104_2_ESE_5057_GEN-REL.SPEC.-14-00.

1.6. Aspetti geologici e geotecnici

Per quanto riguarda gli aspetti geologici e geotecnici si rimanda alle relazioni relative, elaborati

7-104_2_ESE_5057_GEN-REL.SPEC.-7-01

64-104_2_ESE_5057_STR-REL.SPEC.-64-00

Relativamente alle cave e alle discariche, come per il Cluster 1 per i materiali inerti è previsto l'approvvigionamento presso Cavit spa Torino sud, e Cave Druento srl.

Per quanto riguarda la discarica di riferimento per le opere di demolizione, questi stessi impianti sono in grado di accettare rifiuti caratterizzati da vari codici CER, per ulteriori specifiche si veda la relazione sulla gestione delle materie, 13-104-2_ESE_5057-REL.TEC.-13-01.

Per quanto riguarda la discarica di riferimento per i rifiuti misti derivanti dalle opere di sgombero e bonifica del complesso edilizio si indica per prossimità, da verificare a cura dell'appaltatore, l'impianto AMIAT Basse di Stura.

1.7. Aspetti economici

Per quanto riguarda gli aspetti economici relativi al progetto, si rimanda agli elaborati specifici, di seguito elencati:

- 97-104_2_ESE_5057_GEN-CME-97-01
- 98-104_2_ESE_5057_GEN-EPU-98-01
- 99-104_2_ESE_5057_GEN-APU-99-01
- 100-104_2_ESE_5057_GEN-QE-100-01
- 101-104_2_ESE_5057_GEN-QIM-101-01

2. Attestazione dei progettisti

Tenuto conto che gli interventi in progetto sono opere pubbliche, assistite dalla Verifica preventiva della progettazione (ex art. 26 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.) e che, pertanto, come previsto dall'art. 7, comma 1 lettera c del D.P.R. 06.06.2001, n. 380 non si applicano i disposti del Titolo II del decreto stesso, si attesta che:

- le opere in progetto sono conformi agli strumenti urbanistici approvati e adottati dalla Città, nonché al Regolamento Edilizio n. 302 ed al Regolamento d'igiene n. 30 in vigore;
- le opere in progetto sono conformi agli strumenti urbanistici sovraordinati ed in particolare al Piano d'Area dell'Ente di gestione del Parco del PO, come da scheda di conformità allegata, e al Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI). La verifica delle prescrizioni delle Norme Tecniche del PAI è oggetto di specifica relazione a firma di professionista abilitato.
- L'ex Galoppatoio Militare e l'area a Parco ricadono nelle aree tutelate con: - D.M. dell'11/01/1950 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico delle sponde del Po nel tratto che il fiume attraversa la città di Torino" ed è soggetto alle prescrizioni specifiche riportate nella scheda A140 del Catalogo dei Beni Paesaggistici del PPR; - D.M. dell'11/11/1952 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona collinare sita nell'ambito del Comune di Torino" ed è soggetto alle prescrizioni specifiche riportate nella scheda A141 del Catalogo dei Beni Paesaggistici del PPR;
- I beni paesaggistici interessati dalle opere in progetto rientrano nella tipologia prevista dall'art. 134 del D. lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e, pertanto, necessita di autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del citato decreto;
- la parte compresa tra il fiume Po e il corso Don Luigi Sturzo ricade nella Zona di Protezione Speciale ZPS, denominata Meisino (confluenza Po-Stura), istituita nel 1999. Per tale motivazione il progetto è sottoposto alla preventiva Valutazione di Incidenza, già approvata;
- l'intervento rispetta il criterio dell'accessibilità, come indicato dal D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503;
- le opere in progetto prevedono interventi strutturali di cui all'art. 64 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e quindi sono soggette alla denuncia e/o autorizzazione prima dell'inizio dei lavori;
- le opere in progetto rispettano i criteri ambientali minimi (CAM) come previsti dai seguenti decreti: DM 7 febbraio 2023 - *Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di parchi giochi, la fornitura e la posa in opera di prodotti per l'arredo urbano e di arredi per gli esterni e l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria di prodotti per arredo urbano e di arredi per esterni*; D.M. 23 giugno 2022 - *Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici*; DM 27 settembre 2017 - *Criteri Ambientali Minimi per l'acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l'acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l'affidamento del servizio di progettazione di impianti*

per illuminazione pubblica; DM n. 63 del 10 marzo 2020 - Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde.

- Il progetto rispetta il principio cardine del PNRR – Do Not Significant Arm (DNSH) come risulta da specifico elaborato;
- Il progetto risponde a tutte le prescrizioni presenti nel Capitolato Tecnico Prestazionale;
- Le opere in progetto rispettano tutte le prescrizioni ricevute dai pareri degli enti competenti a seguito della **Conferenza dei servizi preliminare** (Determina Dirigenziale ATTO N. DD 2020 del 26/04/2023), e della **Conferenza dei servizi Decisoria** (Determina Dirigenziale ATTO N. DD 356 del 23/01/2024);
- In conformità al PRGC vigente e al Piano d'area del parco, la SLP posta al di sotto della quota di sicurezza idrogeologica attualmente presente, come da progetto sarà dismessa dall'uso e trasferita al di sopra di tale quota mediante interventi di ristrutturazione edilizia anche comportanti sopraelevazione (si veda relazione tecnica facente parte del presente progetto esecutivo).

Coordinatore Progettista

*Firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i e norme collegate*

Progettista

*Firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i e norme collegate*

Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione

*Firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i e norme collegate*



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO MANUTENZIONI E SERVIZI TECNICI
DIVISIONE MANUTENZIONI
SERVIZIO INFRASTRUTTURE PER IL COMMERCIO E LO SPORT

Alla cortese attenzione:

DIVISIONE SERVIZI GENERALI, APPALTI ED ECONOMATO
GESTIONE E CONTROLLO UTENZE
c.a. dott.ssa Agata GRASSO
agata.grasso@comune.torino.it

SMAT – Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.
Direttore Operativo - Dirigente Distretto Centro
c.a. De Giorgio Ing. Luca
Corso XI Febbraio, 14
10152 Torino
PEC: info@smatorino.postecert.it

Oggetto: PNRR – MISURA M5C2 INVESTIMENTO 3.1 – SPORT ED INCLUSIONE - CLUSTER 1 E
2. PARCO DELLO SPORT E DELL'EDUCAZIONE AMBIENTALE;
Richiesta di autorizzazione

La Città di Torino ha manifestato interesse, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), "Sport e inclusione sociale" all'Avviso pubblico di invito del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del 23 marzo 2022 relativo ai Cluster 1 e 2 finalizzato alla realizzazione o alla rigenerazione di specifiche tipologie di impianto sportivo, presentando un progetto denominato "Parco dello Sport e dell'educazione ambientale" composto da 2 cluster, di cui il Cluster 1 denominato "Cittadella dello Sport" ed il Cluster 2 denominato "Rigenerazione ex Galoppatoio, mirati al recupero dell'area urbana località Meisino con la conseguente realizzazione di aree attrezzate per attività sportive all'aperto e servizi accessori.

Il Cluster 1 comprende sia interventi di valorizzazione del patrimonio naturalistico e ambientale dell'area, sia l'installazione delle strutture dedicate all'attività sportiva all'aperto.

Nel Cluster 2 ricadono gli interventi di riqualificazione dei fabbricati dell'Ex Galoppatoio militare i cui spazi saranno adibiti a polo per l'educazione ambientale, con la valorizzazione e tutela dell'area naturalistica, e educazione e formazione all'attività sportiva.

All'interno del fabbricato saranno previsti spazi per la formazione, la didattica, la gestione dell'intero complesso e spazi di servizio a supporto delle attività di avvicinamento allo sport che, a seguito dell'intervento, si svolgeranno all'interno del parco. Allo stato attuale il procedimento è in fase di progettazione esecutiva.

Nel progetto riguardante il cluster 2 "Rigenerazione ex Galoppatoio" è previsto un sistema di irrigazione del cortile interno del fabbricato, avente una superficie di circa 660 m² con un serbatoio di recupero delle acque meteoriche di 10.000 litri, per l'area verde del cortile interno.





CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO MANUTENZIONI E SERVIZI TECNICI
DIVISIONE MANUTENZIONI
SERVIZIO INFRASTRUTTURE PER IL COMMERCIO E LO SPORT

Con la presente si chiede al Servizio Gestione Utenze l'autorizzazione, in caso di prolungati periodi di siccità, all'utilizzo della rete idrica ad uso irriguo, si chiede inoltre alla SMAT, se in tale evenienza, la rete idrica è in grado di assicurare, dal punto di vista tecnico, la continuità della fornitura idrica.

Si attende un vostro gentile riscontro
Distinti saluti.

PER IL DIRIGENTE
Arch. Maria VITETTA

IL FUNZIONARIO IN E.Q.
Ing. Gennaro SAVARESE
*(Firmato digitalmente ai sensi
del D. Lgs.82/2005 s.m.i. e
norme collegate)*



GENNARO SAVARESE
COMUNE DI TORINO
14.03.2024 11:07:12
UTC

Partenza: AOO 046, N. Prot. 00003116 del 14/03/2024

6.v, 50.v, 22/2022A/046.fra, 046.arm, 3.vf, 57.nd



Subject : POSTA CERTIFICATA: Protocollo n. 00003116/2024 del 14/03/2024 - PNRR – MISURA M5C2 INVESTIMENTO 3.1 – SPORT ED INCLUSIONE - CLUSTER 1 E 2. PARCO DELLO SPORT E DELL'EDUCAZIONE AMBIENTALE - Richiesta di autorizzazione

From : reti.torino@smatorino.postecert.it

To : servizitecnici.ediliziapubblica@cert.comune.torino.it

Cc : -

Date Sent: 15/03/2024 10:48:18

Date Receive: 15/03/2024 10:48:18

Attachment :

dati-cert.xml	application/xml	1.0 KB
smime.p7s	application/pkcs7-signature	6.8 KB

Body :

Prot. DO/DDC/CTOR/24257

In riscontro alla Vs. comunicazione in oggetto, dalle verifiche eseguite non risulta attiva nessuna utenza a servizio dell'infrastruttura dell'ex-galoppatoio militare del Meisino, in quanto l'utenza della presa 0100127200016320 risulta cessata.

In funzione delle esigenze del Vs. impianto potrà essere dimensionata opportunamente la nuova utenza.

Cordiali saluti.

Centro Gestione Impianti e Reti Torino

Segreteria

Via Salgari, 14 10154 Torino

Tel. 011/46.45.433 - 011/46.45.404

Arrivo: AOO 046, N. Prot. 00003220 del 18/03/2024

6.v, 50.v, 22/2022A/046.fra, 046.arm, 3.vf, 59.nd

=====
servizitecnici.ediliziapubblica@cert.comune.torino.it ha scritto =====

Da: servizitecnici.ediliziapubblica@cert.comune.torino.it

Data: 14/03/2024 12:48:31

Oggetto: COMUNE TORINO - SERVIZIO INFRASTRUTTURE PER IL COMMERCIO E LO SPORT - Protocollo n. 00003116/2024 del 14/03/2024 - PNRR – MISURA M5C2 INVESTIMENTO 3.1 – SPORT ED INCLUSIONE - CLUSTER 1 E 2. PARCO DELLO SPORT E DELL'EDUCAZIONE AMBIENTALE - Richiesta di autorizzazione

A: Info (Segreteria AD)

CC:

Messaggio di posta certificata

Il giorno 14/03/2024 alle ore 12:43:46 (+0100) il messaggio "Protocollo n. 00003116/2024 del 14/03/2024 Codice Ente: c_I219 Codice Aoo: AE3A514" è stato inviato da "servizitecnici.ediliziapubblica@cert.comune.torino.it" indirizzato a:

info@smatorino.postecert.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio : 31DE57D7.0186C614.3CC68409.160D0090.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 14/03/2024 at 12:43:46 (+0100) the message "Protocollo n. 00003116/2024 del 14/03/2024 Codice Ente: c_I219 Codice Aoo: AE3A514" was sent by "servizitecnici.ediliziapubblica@cert.comune.torino.it" and addressed to:

info@smatorino.postecert.it

The original message is attached.

Message ID : 31DE57D7.0186C614.3CC68409.160D0090.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

To: info@smatorino.postecert.it

From: servizitecnici.ediliziapubblica@cert.comune.torino.it

Date: Thu, 14 Mar 2024 12:43:45 +0100 (added by mailer-daemon@legalmail.it)

Subject: Protocollo n. 00003116/2024 del 14/03/2024 Codice Ente: c_I219 Codice Aoo: AE3A514

PNRR – MISURA M5C2 INVESTIMENTO 3.1 – SPORT ED INCLUSIONE - CLUSTER 1 E 2. PARCO DELLO SPORT E DELL'EDUCAZIONE AMBIENTALE; Richiesta di autorizzazione

Elenco dei documenti contenuti nel presente messaggio:

- Documento principale
- Richiesta autorizzazione SMAT - Meisino-signed.pdf
 - Impronta SHA-256: /wYrjQCGD8PDrcM6O1XzGionUXmOHhcc6WhGjMtRSxs=

Alcuni dei documenti contenuti nel presente messaggio potrebbero essere firmati digitalmente o marcati temporalmente, con estensione .p7m (formato CAdES) o .pdf (formato PAdES). Qualora si dovessero incontrare difficoltà nella loro consultazione, si consiglia di utilizzare il software per la verifica delle firme digitali / marche temporali in dotazione presso la propria organizzazione, oppure di fare riferimento agli strumenti di verifica indicati sul portale istituzionale AgID.